




**COMUNE DI VIDUGULFO**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**  
**DEL TERRITORIO COMUNALE**

**REVISIONE ANNO 2010**

**Relazione tecnica**

<p>TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA D.G.R. 1465/2000 <b>Dr. Ing. Franco Lardera</b></p>	<p><b>COMUNE DI VIDUGULFO</b></p> <p>IL SINDACO</p>  <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p>	<p>DATA <b>26.04.2010</b></p>
<p>COLLABORATORE <b>Ing. Stefano Fregnan</b></p>		<p>PROT.</p> 

**Indice**

1. Premessa .....	3
2. Normativa di riferimento.....	5
3. Piano di Governo del Territorio.....	8
4. Variazioni della Classificazione Acustica del Territorio Comunale.....	9
5. Compatibilità acustica delle aree destinate a spettacolo temporaneo. ....	15
6. Verifica congruenza con Comuni limitrofi.....	16
7. Aree acustiche con limiti che differiscono per più di 5 dB(A). ....	17

**ALLEGATI:**

Tavola 1 -	Planimetria di inquadramento territoriale e sintesi delle previsioni urbanistiche classificazioni acustiche dei Comuni confinanti (scala 1:10.000)
Tavola 2 -	Azzonamento acustico territorio comunale (scala 1:10.000)
Tavola 3A-	Azzonamento acustico territorio comunale – Zona Nord (scala 1:5.000)
Tavola 3B-	Azzonamento acustico territorio comunale – Zona Centrale (scala 1:5.000)
Tavola 3C-	Azzonamento acustico territorio comunale – Zona Sud (scala 1:5.000)
Tavola 4 -	Azzonamento acustico del centro edificato (scala 1:2.000)

## 1. Premessa

L'Amministrazione del Comune di Vidugulfo ha affidato allo Studio d'Ingegneria ed Architettura Lardera & Associati di Pavia l'incarico di redigere la revisione della classificazione acustica del territorio comunale in concomitanza con le procedure di adozione del Piano di Governo del Territorio.

Il Comune di Vidugulfo si è dotato di zonizzazione acustica del territorio comunale nel gennaio del 1995 in attuazione del DPCM 1/3/91. Successivamente sono stati promulgati numerosi provvedimenti legislativi nazionali e regionali che hanno modificato e completato il quadro normativo nel campo dell'inquinamento acustico. In particolare con Deliberazione della Giunta Regionale n.VII/9776 del 2/7/2002 sono stati approvati i "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale". Conseguentemente nell'anno 2004 è stata redatta ed approvata dal Consiglio Comunale la Classificazione Acustica del territorio comunale, conforme ai criteri stabiliti dalla Regione Lombardia e compendiate da Regolamento Acustico Comunale.

La presente revisione della classificazione acustica del territorio è stata realizzata in attuazione della Legge Regionale 10 Agosto 2001, n.13 ("Norme in materia di inquinamento acustico"), art.4 comma 2 che prescrive: "Nel caso in cui il comune provveda all'adozione del piano regolatore generale, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso, ne assicura, entro dodici mesi dall'adozione, la coerenza con la classificazione acustica in vigore".

Obiettivo del presente documento è quindi l'analisi della vigente Classificazione Acustica del territorio comunale finalizzata all'elaborazione di una proposta di revisione del Piano suddetto, in relazione alle trasformazioni urbanistiche previste dal Piano di Governo del territorio in corso di approvazione.

L'elaborato finale contenente la classificazione acustica è rappresentato dalle cartografie allegate (Tavole n.2, 3A-B-C e n.4), nelle quali è riportata, in diverse scale, la suddivisione del territorio comunale in zone acustiche.

Successivamente all'approvazione della precedente Classificazione Acustica avvenuta nel 2004, il quadro normativo di riferimento è rimasto immutato, si ritiene pertanto ancora perfettamente attuale il Regolamento Acustico Comunale precedentemente approvato e conseguentemente non è stato oggetto di alcuna modifica.

## 2. Normativa di riferimento

La principale fonte normativa in materia di inquinamento acustico è costituita dalla Legge 26.10.1995, n.447 (*Legge quadro sull'inquinamento acustico*, pubblicata sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.254 del 30.10.1995) e dai relativi decreti attuativi.

La Legge 447/95 ha come finalità quella di stabilire i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. In particolare, dopo aver fornito un'ampia e articolata definizione di inquinamento acustico, nonché delle sorgenti di rumore e dei valori limite, la Legge 447/95 stabilisce le competenze in materia di inquinamento acustico dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti gestori o proprietari delle infrastrutture di trasporto, fornendo indicazioni per l'attuazione della normativa. Ai Comuni sono assegnati i seguenti importanti adempimenti:

- la classificazione del territorio comunale;
- il coordinamento degli strumenti urbanistici;
- l'adozione dei piani di risanamento qualora le verifiche dei livelli di rumore effettivamente presenti evidenziassero il superamento dei limiti fissati dalla classificazione acustica;
- la verifica del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico contestualmente al rilascio delle concessioni edilizie;
- l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico;
- la rilevazione ed il controllo delle emissioni acustiche prodotte dai veicoli;
- il controllo delle prescrizioni attinenti al contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
- il controllo del rumore prodotto dalle macchine rumorose e dalle attività svolte all'aperto;
- il controllo della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione presentata per la valutazione di impatto acustico;

- il rilascio dell'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di immissione, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo o mobile.

Accanto alla Legge quadro sopra richiamata, contribuiscono a regolamentare la materia dell'inquinamento acustico le seguenti normative nazionali:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 ("Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno");
- Decreto Ministeriale 11 dicembre 1996 ("Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo continuo");
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 ("Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore");
- Decreto Ministeriale 16 marzo 1998 ("Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico");
- Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 1998, n.459 ("Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della Legge 26 ottobre 1995, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario");
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000 ("Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore").
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2001, n. 304. Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 Marzo 2004, n. 142. Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

In attuazione di quanto disposto dalla Legge quadro, la Regione Lombardia ha emanato la seguente normativa:

- Legge Regionale 10 agosto 2001, n.13 (“Norme in materia di inquinamento acustico”);
- Deliberazione Regione Lombardia n.VII/6906, del 16 novembre 2001 (“Criteri di redazione del piano di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della Legge n.447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” art.15, comma 2 e della Legge regionale 10 agosto 2001, n.13 “Norme in materia di inquinamento acustico”, art.10, comma 1 e comma 2”);
- Deliberazione Regione Lombardia n.VII/8313, del 8 marzo 2002 (“Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima caustico”);
- Deliberazione Regione Lombardia n.VII/9776 del 2 luglio 2002 (“Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale”).

### 3. Piano di Governo del Territorio

Il procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Vidugulfo ebbe inizio il 5 ottobre 2006 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 5 ottobre 2006. Successivamente si diede avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 20 agosto 2007, poi completato mediante lo svolgimento di quattro conferenze VAS tenutesi tra l'ottobre 2007 e l'ottobre 2008. Dopo la Conferenza di concertazione per gli ambiti produttivi avvenuta in data 8 novembre 2008, si è proceduto ad una prima Adozione del PGT di Vidugulfo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 18 dicembre 2008. Dal 7 giugno 2009, data delle elezioni comunali, Vidugulfo è guidato da una nuova amministrazione. La nuova amministrazione ha deciso di apportare alcune modifiche al PGT precedentemente adottato procedendo ad una nuova adozione dello strumento urbanistico. Prima di procedere alla nuova adozione l'amministrazione ha ritenuto di indire un'ultima Conferenza di Valutazione (Conferenza di Valutazione Finale).

Il Piano di Governo del Territorio in corso di approvazione da parte dell'amministrazione Comunale di Vidugulfo, in relazione al Piano Regolatore Vigente introduce le seguenti scelte strategiche con potenziali conseguenze sulla classificazione acustica delle aree soggette a variazione di destinazione urbanistica:

- n.23 ambiti di trasformazione a destinazione residenziale soggetti a piano di lottizzazione, identificati con la sigla ATR;
- n.2 ambiti di trasformazione a destinazione residenziale soggetti a piano di recupero, identificati dalla sigla PR;
- n.3 ambiti di trasformazione a destinazione produttiva soggetti a piano di lottizzazione, identificati con la sigla ATP;
- n.2 ambiti di trasformazione a destinazione polifunzionale soggetti a piano di lottizzazione, identificati con la sigla ATPP.



#### 4. Variazioni della Classificazione Acustica del Territorio Comunale

L'applicazione dei medesimi criteri conformi alle linee guida regionali, che hanno portato alla redazione della Classificazione Acustica Vigente, si è concretizzata nella presente proposta di variazione di diversi ambiti oggetto di nuove scelte strategiche urbanistiche illustrate nel PGT in corso di approvazione.

Tali variazioni sono brevemente descritte nel seguito e riportate nella cartografia allegata (Tav.2 - 3A – 3B – 3C – 4) che complessivamente individuano la nuova Classificazione Acustica del Territorio Comunale.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 1 – Frazione Cavagnera  
PRG Vigente: Zona Agricola.  
Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.  
Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante ampliamento della classe II che già ricomprende le aree residenziali adiacenti.
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 2 – Frazione Cavagnera  
PRG Vigente: Zone per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente rurale edificato esistente.  
Classificazione acustica vigente: Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.  
Classificazione Acustica confermata
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 3 e ATR 22 – Frazione Mandrino  
PRG Vigente: Zona Agricola.  
Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.  
Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti.
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 4 e ATR 23 – Frazione Mandrino  
PRG Vigente: Parte Zona Agricola e parte zona residenziale di espansione.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti. La porzione meridionale dell'area all'interno dell'ATR 4, confinante con stabilimento artigianale ricompreso in classe IV, viene mantenuta in Classe III Aree di tipo misto.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 5 e ATR 7 – Frazione Mandrino  
PRG Vigente: Parte Zona Verde naturale attrezzato e parte zona residenziale di completamento.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 6 – Frazione Mandrino  
PRG Vigente: Parte Zona Verde naturale attrezzato e parte zona residenziale di espansione.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 8 – Capoluogo Via Milano  
PRG Vigente: Parte Zona a servizi pubblici.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 9 e ATR 10 – Capoluogo Via Padova  
PRG Vigente: Parte Zona a servizi pubblici.  
Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.  
Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti.
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 11 – Capoluogo Via Manenti  
PRG Vigente: Zona Agricola.  
Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.  
Classificazione Acustica confermata: la porzione meridionale dell'area, confinante con stabilimento artigianale ricompreso in classe IV, viene mantenuta in Classe III Aree di tipo misto.
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 12 – Capoluogo zona sud  
PRG Vigente: Zona Agricola.  
Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.  
Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II. La porzione perimetrale dell'area, confinante con nuova struttura stradale di circonvallazione e con stabilimento artigianale ricompreso in classe IV, viene mantenuta in Classe III Aree di tipo misto.
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 13 – Capoluogo via Mulino  
PRG Vigente: Parte Zona Verde naturale attrezzato e parte zona residenziale di completamento.  
Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.  
Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II.
- Ambito di trasformazione residenziale ATR 14 – Capoluogo C.na Lisoni

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Classe IV Aree di intensa attività umana.

Classificazione Acustica confermata: l'area confina con stabilimenti produttivi ricompresi in classe V, viene mantenuta in Classe IV Aree di intensa attività umana.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 15, ATR 16 e ATR 18 – Fraz.Pontelungo

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Classe IV Aree di intensa attività umana.

Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe III Aree di tipo misto.

Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe III.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 17 – Fraz.Pontelungo

PRG Vigente: Parte Zone per attrezzature civiche e parte Zone a verde naturale e attrezzato.

Classificazione acustica vigente: Classe IV Aree di intensa attività umana.

Classificazione Acustica confermata: l'area situata in prossimità della SP n.205 (Vigentina), viene mantenuta in Classe IV Aree di intensa attività umana.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 19 – Capoluogo C.na Tassi

PRG Vigente: Parte Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: riduzione alla classe inferiore Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Si ritiene che il nuovo utilizzo residenziale dell'area debba essere maggiormente tutelato mediante individuazione di zona ricompresa in classe II, unitamente alle aree residenziali adiacenti.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 20 – Capoluogo Via Madonnina

PRG Vigente: Zone per servizi pubblici.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Classificazione Acustica confermata: l'area situata in prossimità della zona produttiva, viene mantenuta in Classe III Aree di tipo misto.

- Ambito di trasformazione residenziale ATR 21 – Fraz.Vairano

PRG Vigente: Zone agricole.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Classificazione Acustica confermata: l'area situata in prossimità della pista automobilistica, viene mantenuta in Classe III Aree di tipo misto.

- Ambito di trasformazione produttivo ATP 1 – Capoluogo SP n.2

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Parte Classe IV Aree di intensa attività umana e parte Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: aumento alla classe superiore Classe V Aree prevalentemente industriali. Si ritiene che il nuovo utilizzo produttivo dell'area debba essere adeguato alle attività lavorative che potranno insediarsi nel comparto, mediante individuazione di zona ricompresa in classe V, analogamente a come stabilito per il polo produttivo di Via Madonnina. Lungo il perimetro est dell'area è stata introdotta una fascia di decadimento di ampiezza 100 mt. ricompresa in Classe IV, per consentire la graduale transizione verso le zone agricole ricomprese in Classe III.

- Ambito di trasformazione produttivo ATP 2 – Fraz.Mandrino

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: aumento alla classe superiore Classe IV Aree di intensa attività umana. Si ritiene che il nuovo utilizzo produttivo dell'area debba essere adeguato alle attività lavorative che potranno insediarsi nel comparto, mediante individuazione di zona ricompresa in classe IV, analogamente a come stabilito per la zona produttiva adiacente lungo il lato est dell'area.

- Ambito di trasformazione produttivo ATP 3 – Fraz.Pontelungo

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Parte Classe IV Aree di intensa attività umana e parte Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: aumento alla classe superiore Classe IV Aree di intensa attività umana. Si ritiene che il nuovo utilizzo produttivo dell'area debba essere adeguato alle attività lavorative di logistica che potranno insediarsi nel comparto, mediante individuazione di zona ricompresa in classe IV.

- Ambito di trasformazione polifunzionale ATP 1 – Capoluogo SP n.2

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Parte Classe IV Aree di intensa attività umana e parte Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: aumento alla classe superiore Classe V Aree prevalentemente industriali. Si ritiene che il nuovo utilizzo produttivo dell'area debba essere adeguato alle attività lavorative che potranno insediarsi nel comparto, mediante individuazione di zona ricompresa in classe V, analogamente a come stabilito per il polo produttivo di Via Madonnina. Lungo il perimetro est dell'area è stata introdotta una fascia di decadimento di ampiezza 100 mt. ricompresa in Classe IV, per consentire la graduale transizione verso le zone agricole ricomprese in Classe III. Si precisa che l'ambito ATPP 1, a destinazione polifunzionale, può ospitare sia attività artigianali-produttive che esercizi commerciali di media distribuzione.

- Ambito di trasformazione polifunzionale ATPP 2 – Fraz. Pontelungo

PRG Vigente: Zona Agricola.

Classificazione acustica vigente: Parte Classe IV Aree di intensa attività umana e parte Classe III Aree di tipo misto.

Proposta di modifica: aumento alla classe superiore Classe IV Aree di intensa attività umana di una striscia attualmente ricompresa in classe III. Si ritiene che il nuovo utilizzo produttivo dell'area debba essere adeguato alle attività lavorative di produttive/commerciali che potranno insediarsi nel comparto, mediante individuazione di zona ricompresa in classe IV.

## **5. Compatibilità acustica delle aree destinate a spettacolo temporaneo.**

L'area destinata a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo individuata dal Comune di Vidugulfo è situata nel margine sud dell'abitato, comprendente un tratto di Via A.Moro ed il parcheggio del Centro sportivo. Le attività svolte in questa area sono manifestazioni, fiere e mercati di limitate dimensioni, con durate che non si protraggono oltre le ore 24 e che per la loro natura non hanno emissioni sonore di rilevanza tale da non consentire la loro compatibilità con le destinazioni presenti nell'area circostante. L'area è ricompresa in Classe III – Aree di tipo misto.

Per le singole manifestazioni da svolgersi in tale area può essere concessa l'autorizzazione comunale di deroga ai valori limite per le emissioni e immissioni sonore previste dalla classificazione acustica.

## **6. Verifica congruenza con Comuni limitrofi.**

Per quanto riguarda la compatibilità della classificazione acustica del Comune di Vidugulfo con i comuni limitrofi, sono stati reperiti i dati relativi alle classificazioni acustiche approvate dai comuni confinanti ed ai piani regolatori dei comuni sprovvisti di classificazione acustica. Gli azzonamenti acustici e le destinazioni di piano regolatore dei comuni confinanti sono riportate graficamente nella Tavola 1 – Planimetria di inquadramento territoriale e sintesi delle previsioni urbanistiche e classificazioni acustiche dei comuni confinanti.

Si osserva che la maggior parte del confine del territorio comunale attraversa zone agricole normali ricomprese in classe III, che non determinano incongruenze, ed in ogni caso non si evidenziano zone adiacenti che differiscono per più di una classe.

Le uniche differenze di destinazione urbanistica sono al confine con Torre Vecchia Pia, comune che non risulta dotato di classificazione acustica, dove risultano a contatto una zona agricola con la “zona speciale per servizi” del Comune di Vidugulfo, all’interno della quale è stata realizzata la pista motoristica del Centro Prove di Sicurezza Stradale, collocata in classe V e classe IV.



**7. Aree acustiche con limiti che differiscono per più di 5 dB(A).**

Nella predisposizione della revisione della classificazione acustica non sono state poste a contatto zone i cui limiti differiscono per più di 5 dB(A).

Nell'individuazione delle nuove aree produttive, collocate in classe V, si è anche provveduto ad individuare fasce di decadimento ricomprese in classe IV, che hanno consentito di evitare il salto di classe rispetto alle zone agricole adiacenti collocate in classe III.

Tutte le nuove aree residenziali, ricomprese in classe II, risultano confinanti con aree già ricomprese in classe III.

Si può pertanto concludere che non si rende necessaria la programmazione di piani di risanamento acustico.